



RELAZIONE ANNUALE
DELLA
COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO/SCUOLA

CORSO DI STUDIO IN

SCADENZA MINISTERIALE

31/12/2017



Nota per la redazione:

Le CPDS possono scegliere di adottare il “formato esteso” oppure il “formato ridotto” .

Il “formato esteso” prevede l’analisi dei nuovi aspetti da considerare introdotti dall’ANVUR nella versione aggiornata delle Linee guida del 10 agosto 2017.

Il “formato ridotto” si basa sul modello della Relazione del 2016 e i relativi punti di attenzione.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE:

I PARTE – COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

II PARTE – CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO / SCUOLA

III PARTE – SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE

Il modello di questa parte è disponibile in due formati (“esteso” o “ridotto”). Indicare quale dei due formati la CPDS intende seguire:

☐ **FORMATO ESTESO**

☐ **FORMATO RIDOTTO**



I PARTE - COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI - STUDENTI

Parte comune da riportare in tutte le Relazioni Annuali dei Corsi di Studio

ELENCO DEI CORSI DI STUDIO AFFERENTI AL DIPARTIMENTO / SCUOLA

- Corso di Laurea in...
- Corso di Laurea Magistrale in...
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in...

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nominativo	CdS/Area di appartenenza*	Nominativo	CdS/Area di appartenenza*

(*) Nel caso in cui il Docente o lo Studente rappresenti più Corsi di Studio culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali.

NOMINA DELLA CPDS

La CPDS è nominata nella sua attuale composizione dal Consiglio di Dipartimento/ Scuola in data gg.mm.aaaa

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DELLA CPDS

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

...

I resoconti/verbali delle riunioni sopra elencate sono disponibili presso:

.....

MODALITÀ DI LAVORO DELLA CPDS

Aspetti da considerare:

1. Breve descrizione dell'organizzazione del lavoro della CPDS ai fini della redazione della Relazione annuale 2017
2. Eventuali riferimenti a gruppi di lavoro composti da studenti e docenti (anche definiti sottocommissioni) a cui la CPDS si rivolge per raccogliere dati e per approfondire l'analisi di tematiche specifiche dei CdS e delle aree disciplinari
3. Eventuali criticità emerse (composizione, scarsa partecipazione, adeguatezza della formazione dei membri, tempi e scadenze, etc.)
4. Modalità di raccolta delle osservazioni / segnalazioni pervenute dagli studenti (non della CPDS)

Descrizione:

...



Criticità (in caso siano emersi problemi fare un breve elenco, indicare se e come si è cercato di risolverli, indicare se le azioni intraprese sono state efficaci o quando è prevedibile valutarne l'efficacia)

Con riferimento alla I PARTE riportare eventuali suggerimenti / proposte di miglioramento e indicazioni di buone pratiche da segnalare al Presidio Qualità, al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico

...

II PARTE – CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO / SCUOLA

La redazione di questa parte (II) è facoltativa solo per le CPDS che intendono adottare il formato "RIDOTTO"

SERVIZI DI SUPPORTO FORNITI DALL'ATENEO / DIPARTIMENTO / SCUOLA

Aspetti da considerare:

1. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento / Scuola o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? (anche in riferimento ai servizi di Segreteria studenti, Segreteria didattica, servizio stage/tirocini, Erasmus, etc.)
2. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
3. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
4. Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?
5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

ANALISI DELLA SITUAZIONE

.....

CRITICITÀ

.....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

.....

ESITI DELLE RELAZIONI ANNUALI DELLA CPDS

Aspetti da considerare:

1. Il Dipartimento / Scuola analizza pubblicamente la Relazione della CPDS (ad esempio durante un Consiglio)?
2. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS il Dipartimento / Scuola programma azioni di miglioramento? Svolge un adeguato monitoraggio (e rendicontazione) di tali attività?
3. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

ANALISI DELLA SITUAZIONE

.....

CRITICITÀ

.....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

.....

III PARTE – SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE

La redazione della parte (III) è OBBLIGATORIA indipendentemente dal formato scelto e deve essere compilato per ogni corso di studio afferente alla struttura didattica

COMUNICAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

(Corrispondenza con il Quadro E – Allegato VII Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017)

Note per la redazione

Rientrano nell'analisi di questo quadro anche i quadri presenti nella versione precedente del sistema AVA ma non più presenti nella versione aggiornata al 10 agosto 2017, ovvero:

- Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo (quadro A)
- Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi) (quadro B).

FORMATO ESTESO:

Le CPDS scelgono in autonomia gli aspetti da considerare per l'analisi, riportati di seguito.

Aspetti da considerare:

1. In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
2. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
3. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
4. Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
5. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
6. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
7. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
8. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
9. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
10. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
11. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
12. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
13. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate (es. attraverso un syllabus)
14. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
15. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
16. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
17. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

FORMATO RIDOTTO:

Le CPDS prendono in considerazione solo i seguenti punti di attenzione, con riferimento al format del 2016 (quadri A, B, G):

- Gli enti e le organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, sono adeguatamente rappresentativi a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
 - I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
 - Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?
 - Sono stati considerati, ad integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
 - Per i CdS di primo ciclo o a ciclo unico come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
 - I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
 - I contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento definiti dal CdS nel quadro A4.b della SUA-CdS?
 - Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?
- Le informazioni rese pubbliche della SUA-CdS sono facilmente accessibili e coerenti con quanto pubblicato sul portale di Universalità*

FONTI

- SUA-CdS, sezioni: Presentazione; Quadri A, B
- Regolamento Didattico del Corso di Studio

ANALISI DELLA SITUAZIONE

.....

CRITICITÀ

.....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

.....

GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO

MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

(Corrispondenza con il Quadro B – Allegato VII Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017)

Note per la redazione

Rientra nell'analisi di questo quadro anche l'aspetto relativo alla "qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità" presente nella versione precedente del sistema AVA ma non più presente nella versione aggiornata al 10 agosto 2017.

FORMATO ESTESO:

Le CPDS scelgono, in autonomia e senza vincoli, gli aspetti da considerare per l'analisi, riportati di seguito.

Aspetti da considerare:

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?
2. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
3. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse

tipologie di studenti?

4. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
5. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
6. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
7. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
8. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
9. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
10. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
11. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

FORMATO RIDOTTO:

Le CPDS prendono in considerazione i seguenti punti di attenzione con riferimento al format del 2016 (quadro C):

- È verificata la qualifica dei docenti incaricati nel CdS? (Coerenza SSD, percentuale di coperture a docenti strutturati, presenza del CV aggiornato)
- Qual è il livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti?
- I metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici sono adeguati agli obiettivi di apprendimento?
- Le aule, le attrezzature, i laboratori didattici sono adeguati agli obiettivi di apprendimento?

FONTI

- SUA-CdS, Quadri B
- La parte A del Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti e della prova d'esame, compilata in modo facoltativo dagli studenti iscritti ai CdS a partire dal secondo anno
- Verbali di Consiglio di Corso di Studio / Dipartimento / Scuola
- Scheda di Monitoraggio annuale
- Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento

ANALISI DELLA SITUAZIONE

.....

CRITICITÀ

.....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

.....

VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

(Corrispondenza con il Quadro C – Allegato VII Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017)

FORMATO ESTESO:

Le CPDS scelgono, in autonomia e senza vincoli, gli aspetti da considerare per l'analisi, riportati di seguito.

Aspetti da considerare:

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

FORMATO RIDOTTO:

Le CPDS prendono in considerazione i seguenti punti di attenzione con riferimento al format del 2016 (quadro D):

- Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
- Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
- Se previste come vengono valutate le attività di tirocinio/ stage?

FONTI

- La parte B del Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti e della prova d'esame, compilata in modo facoltativo dagli studenti iscritti ai CdS a partire dal secondo anno
- Syllabi degli insegnamenti del CdS
- SUA-CdS, Quadri A5, A4.b e A4.c
- Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento

ANALISI DELLA SITUAZIONE

....

CRITICITÀ

....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

....

GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

(Corrispondenza con il Quadro A – Allegato VII Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017)

FORMATO ESTESO:

Le CPDS scelgono, in autonomia e senza vincoli, gli aspetti da considerare per l'analisi, riportati di seguito.

Aspetti da considerare:

1. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?
2. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

FORMATO RIDOTTO:

Le CPDS prendono in considerazione il seguente punto di attenzione con riferimento al format del 2016 (quadro F):

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati adeguatamente analizzati dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?

FONTI
➤ I questionari studenti ➤ SUA-CdS, Quadri B6 e B7 ➤ Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento
ANALISI DELLA SITUAZIONE
.....
CRITICITÀ
.....
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
.....

MONITORAGGIO, RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CORSO DI STUDIO
COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO (Corrispondenza con il Quadro D – Allegato VII Linee guida ANVUR del 10 agosto 2017)
Note per la redazione Rientra nell'analisi di questo quadro anche l'aspetto relativo ai "conseguenti interventi di miglioramento" presente nella versione precedente del sistema AVA ma non più presente nella versione aggiornata al 10 agosto 2017.
FORMATO ESTESO: <i>Le CPDS scelgono, in autonomia e senza vincoli, gli aspetti da considerare per l'analisi, riportati di seguito.</i> Aspetti da considerare: 1. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? 3. Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale? 4. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? 5. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia? 6. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
FORMATO RIDOTTO: <i>Le CPDS prendono in considerazione i seguenti punti di attenzione con riferimento al format del 2016 (quadro E):</i> ➤ Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? ➤ Nel Rapporto di Riesame sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati? ➤ Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? ➤ Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati? ➤ Nel Rapporto di Riesame sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?

- Nel Rapporto di Riesame sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

FONTI

- Rapporti di Riesame
- Documenti di analisi
- Eventuali segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento

ANALISI DELLA SITUAZIONE

.....

CRITICITÀ

.....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

.....

PRESA IN CARICO DEI SUGGERIMENTI RIPORTATI NELLE RELAZIONI ANNUALI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

FORMATO ESTESO:

Le CPDS prendono in considerazione gli aspetti riportati di seguito per l'analisi.

Aspetti da considerare:

1. Il CdS ha preso in considerazione i suggerimenti del Nucleo di Valutazione analizzandone le cause e prevedendo gli interventi correttivi nei documenti di riesame del CdS?
2. Vengono monitorati gli interventi previsti e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

FORMATO RIDOTTO:

Le CPDS prendono in considerazione gli aspetti riportati di seguito per l'analisi.

Aspetti da considerare:

1. Il CdS ha preso in considerazione i suggerimenti del Nucleo di Valutazione analizzandone le cause e prevedendo gli interventi correttivi nei documenti di riesame del CdS?
2. Vengono monitorati gli interventi previsti e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

FONTI

- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione
- Rapporti di Riesame
- Documenti di analisi

ANALISI DELLA SITUAZIONE

.....

CRITICITÀ

.....

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

.....